



**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA**

**METALMECCANICA, DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E DEI SETTORI AFFINI**

**Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 61**

Istituito in Italia

## **Informativa sulla sostenibilità**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24/03/2023

## **A. Sintesi**

Il Comparto TFR SILENTE del Fondo Pensione Cometa è un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. I singoli gestori integrano i fattori ESG secondo la propria metodologia e selezionano così gli strumenti finanziari, sulla base di uno score ESG fornito da data provider o valutati con modelli proprietari, in relazione ai criteri ambientali sociali e di governance. L'universo investibile di partenza viene individuato escludendo gli emittenti legati al settore degli armamenti controversi banditi da Convenzioni ONU e che violano i diritti umani, come dettagliato nella Politica di sostenibilità del Fondo alla sezione "Strategia di Sostenibilità – Liste di esclusione". La valutazione di sostenibilità del portafoglio e il monitoraggio del rispetto della politica di sostenibilità del Fondo è condotto tramite la Funzione Finanza con il supporto di un Advisor esterno che adotta il database di Moody's ESG.

L'engagement è adottato dal Fondo come strumento per spronare le aziende al miglioramento continuo grazie all'adozioni delle migliori pratiche sia sulla società che su tutta la catena del valore.

## **B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Il Portafoglio promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare una quota predeterminata di investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

## **C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario**

### **Quali sono le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il comparto promuove l'affermazione e la diffusione presso le organizzazioni investite di stili di gestione più sostenibili, capaci di tenere in adeguata considerazione le aspettative legittime degli stakeholder presenti e futuri coinvolti nel loro agire, mitigando le esternalità negative derivanti dalla propria attività al fine di renderla duratura e profittevole nel tempo. Le imprese sono selezionate in base alla politica ambientale definita e all'attenzione ai diritti umani e delle risorse umane.

Lo score ESG è utilizzato per identificare le imprese investibili e per misurare il profilo di sostenibilità del comparto, il coinvolgimento in controversie gravi o in settori controversi permette di identificare un potenziale rischio finanziario e reputazionale, il Carbon Footprint quantifica le emissioni di CO2 e il relativo rischio climatico a cui un emittente è esposto, lo score di transizione energetica valuta le strategie di transizione verso un'economia low carbon. Infine, il Fondo si avvale dell'analisi ispirata ai Sustainable Development Goals per verificare il contributo allo sviluppo sostenibile degli emittenti corporate investiti attraverso l'analisi dei loro prodotti e servizi.

## **D. Strategia d'investimento**

### **Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario e come viene implementata la strategia nel processo di investimento su base continua?**

L'obiettivo della gestione è conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio. La garanzia prevede la restituzione, al netto di eventuali smobilizzi, di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, alla scadenza della convenzione fissata al 31/05/2030 e, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi riferiti agli iscritti al comparto: Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Il Valore Minimo Garantito per ciascuna posizione individuale è pari alla somma dell'Attivo Netto Destinato alla Prestazione alla data di avvio convenzione e ai conferimenti netti successivi alla data di decorrenza della

convenzione.

Il Fondo si è dotato di una “Politica di sostenibilità” che ha lo scopo di descrivere le modalità con cui COMETA integra le tematiche ESG all’interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti. Per la gestione degli investimenti azionari e corporate il Fondo intende adottare le seguenti strategie per il raggiungimento dell’obiettivo di sostenibilità:

*Best in class selection*: ossia la definizione di criteri di preferenza per i titoli di emittenti che, nell’ambito di un settore o indice, presentino superiori o comunque crescenti caratteristiche ESG;

*Liste di esclusione*: ossia criteri che escludono dal portafoglio i titoli delle società che non rispettano determinati principi considerati imprescindibili dal Fondo;

Inoltre, in qualità di sottoscrittore dei Principles for Responsible Investment, promossi dalle Nazioni Unite per incoraggiare la diffusione dell’investimento responsabile ([www.unpri.org](http://www.unpri.org)), Cometa nel 2010 ha adottato una propria *politica di investimenti sostenibili*, ispirata al rispetto delle Convenzioni e Raccomandazioni emanate dagli organismi internazionali quali UN, OCSE e ILO sul rispetto dei diritti umani, delle risorse umane e della tutela ambientale.

La politica ESG di Cometa prevede una valutazione annuale degli asset liquidi del comparto, con diversi angoli di analisi (ESG, Carbon Footprint, SDG), una lista di esclusione relativa al settore degli armamenti controversi, l’adesione a iniziative di engagement nei confronti di emittenti selezionati e la politica di voto su tematiche di sostenibilità.

Gli score ESG, il coinvolgimento in controversie gravi, il coinvolgimento in attività controverse, le emissioni di CO2 e lo score di transizione energetica, sono gli indicatori utilizzati nel monitoraggio di portafoglio annuale per valutare il profilo di sostenibilità del comparto e identificare potenziali rischi ESG.

Lo score di sostenibilità viene generato dall’agenzia di rating Moody’s ESG attraverso l’analisi di 38 distinti criteri di sostenibilità, raggruppati in tre pilastri (ambiente, sociale e governance) e ponderati in modo diverso, a seconda della rilevanza all’interno di ciascun settore.

Le controversie legate alla sostenibilità sono sistematicamente integrate nella valutazione ESG, in quanto possono comportare ricadute finanziarie in capo all’investitore. Vengono individuate quelle relative alla violazione dei diritti umani da parte dell’azienda, alla violazione dei diritti dei lavoratori, al verificarsi di incidenti ambientali rilevanti, alla violazione dell’etica del business (corruzione, conflitti di interesse, ...) e alla violazione dei diritti dei consumatori (scarsa trasparenza nella comunicazione sui prodotti e servizi, insufficiente sicurezza dei prodotti, ...).

Gli emittenti con performance ESG modeste (inferiori a uno score di 30/100), e/o coinvolti in gravi controversie, sono inseriti in una watch list di verifica periodica e sono oggetto di dialogo con il gestore.

L’analisi Carbon Footprint viene effettuata al fine di valutare il rischio climatico a cui il comparto è esposto, fornendo una misura dell’impronta di carbonio, nelle sue componenti “scope 1&2”; a questa si associa la valutazione complessiva delle strategie di transizione energetica avviate dalle società investite. L’analisi è la base per considerazioni di decarbonizzazione degli investimenti con il gestore del comparto

Infine, l’analisi ispirata ai Sustainable Development Goals verifica il contributo allo sviluppo sostenibile degli emittenti corporate investiti attraverso l’identificazione dei loro prodotti e servizi.

### **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La corporate governance è un elemento fondamentale ai fini del buon funzionamento e della buona gestione dell’azienda. Una buona corporate governance permette di creare valore e ridurre l’esposizione dell’azienda a certi rischi. La valutazione della Corporate Governance tiene conto delle strutture e procedure adottate dalle società al fine di garantire la supervisione e il controllo della gestione, una responsabilità esecutiva, la protezione degli interessi degli azionisti e la sostenibilità nel lungo termine dell’azienda. Tali tematiche sono raggruppate nei seguenti indicatori di sostenibilità della Corporate Governance, che vengono analizzati in dettaglio nella selezione degli investimenti del comparto: il Consiglio di Amministrazione, i controlli interni, il risk management, il trattamento degli azionisti di minoranza e la remunerazione degli executive.

## E. Percentuale degli investimenti

### Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?

Il Portafoglio viene investito in attività finanziarie che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali che non contemplano investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali. La Voce #2 Altri che può avere un peso medio tendenzialmente fino al 10% è data dalla liquidità del comparto e da derivati.



**#1 Allineati alle caratteristiche A/S:** Include la categoria di investimenti del comparto che mirano a raggiungere l'ottenimento delle caratteristiche A/S del comparto.

**#2 Altri:** Include la residuale percentuale di investimenti del comparto che non presentano caratteristiche A/S né tanto meno sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente “#2 Altri” è data da liquidità e derivati. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

## F. Monitoraggio di caratteristiche sociali e/o ambientali

### Quali sono gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance è misurato attraverso il calcolo di una gamma di indicatori ambientali, sociali e di governance. In particolare, il Fondo esamina lo score ESG per identificare le imprese investibili e per misurare il profilo di sostenibilità del comparto, il coinvolgimento in controversie gravi o in settori controversi che permette di identificare un potenziale rischio finanziario e reputazionale, il Carbon Footprint il quale quantifica le emissioni di CO2 e il relativo rischio climatico a cui un emittente è esposto, lo score di transizione energetica valuta le strategie di transizione verso un'economia low carbon. Infine, l'analisi ispirata ai Sustainable Development Goals verifica il contributo allo sviluppo sostenibile degli emittenti corporate investiti attraverso l'identificazione dei loro prodotti e servizi.

### **Come si monitorano le caratteristiche ambientali o sociali e gli indicatori di sostenibilità durante il ciclo di vita del prodotto finanziario e come funziona il relativo meccanismo di controllo interno/esterno?**

Il Comparto è sottoposto ad un monitoraggio periodico da parte del Fondo tramite la Funzione Finanza che si avvale del supporto di un Advisor per monitorare il portafoglio al fine di evidenziare l'allineamento alla politica di sostenibilità del Fondo, la valutazione di sostenibilità, l'impronta di carbonio del comparto e l'allineamento ai 17 SDGs. Nel caso di emittenti non conformi o che dovessero presentare dei profili di criticità sono intraprese dal Fondo le opportune azioni di mitigation con un confronto con il gestore delegato che li detiene in portafoglio.

## **G. Metodologie**

### **Qual è la metodologia utilizzata per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario attraverso gli indicatori di sostenibilità?**

Il Fondo con il supporto dell'Advisor di sostenibilità utilizza la metodologia di Moody's ESG. Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal portafoglio è misurato sulla base di un processo di valutazione dei singoli fattori associati ai temi definiti nella Politica di Sostenibilità del Fondo. In relazione alla valutazione ESG, si analizzano le valutazioni di sostenibilità a livello complessivo e dei tre pilastri, ambientale, sociale e di governance. La valutazione di sostenibilità considera l'esposizione ai rischi di sostenibilità e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, la valutazione di sostenibilità considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ambientali, sociali e di governance, quando rilevanti. L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale. L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi di sostenibilità, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice.

## **H. Fonti ed elaborazione dei dati**

### **Quali sono le fonti dei dati utilizzate per rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali?**

Il Fondo con il supporto dell'Advisor di sostenibilità utilizza la metodologia di Moody's ESG.

## **I. Limitazioni alle metodologie e ai dati**

### **Quali sono i limiti delle metodologie e delle fonti di dati?**

I principali limiti metodologici sono:

- la copertura dei dati: in generale la copertura è in miglioramento continuo, tuttavia, potrebbero verificarsi casi in cui non vi sono dati a disposizione per alcuni emittenti nel portafoglio; è quindi fondamentale considerare il livello di copertura nell'interpretazione dei livelli degli indicatori di sostenibilità.
- La valutazione di sostenibilità è condotta su strumenti in cui è possibile identificare un emittente (ad esempio azioni, obbligazioni). Sono pertanto esclusi prodotti quali, ad esempio, liquidità oppure derivati;
- assenza di standard universali relativi alle informazioni ESG;
- l'assenza di controlli sistematici da parte di terzi sui dati ESG disponibili;
- granularità dei dati: la limitata comparabilità dei dati, in quanto non tutte le società pubblicano gli stessi indicatori.

## **J. Due diligence**

## **Qual è la due diligence condotta sulle attività sottostanti e quali controlli interni ed esterni si predispongono?**

Con riferimento al monitoraggio continuo del Portafoglio, la Funzione di Gestione del Rischio riceve le analisi effettuate dalla Funzione Finanza e dall'Advisor di sostenibilità per verificare periodicamente il rispetto della politica di sostenibilità del Fondo e la valutazione di sostenibilità / Carbon footprint del portafoglio nel suo sviluppo nel tempo, con analisi almeno annuale. La presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori.

### **K. Politiche di engagement**

#### **L'engagement fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale?**

Sì, il Fondo ha definito la propria politica di impegno e di voto dettagliando tutti gli elementi di interesse e il perimetro di azione per procedere e ingaggiare le società. Il documento della politica di impegno definisce il processo di engagement fino alla definizione della politica di voto. Cometa ritiene, infatti, che l'engagement e l'esercizio del diritto di voto siano parte integrante di un percorso caratterizzato da un approccio positivo, costruttivo e di lungo periodo finalizzato a sviluppare buone pratiche di corporate governance e di responsabilità sociale nelle imprese oggetto di investimento.

Cometa ha scelto di utilizzare la strategia dell'engagement, ossia il dialogo ed il confronto diretto con le imprese al fine di incoraggiarle verso comportamenti virtuosi e sostenibili.

La valutazione degli emittenti verso i quali effettuare un'attività di engagement sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti sono quelli che presentano controversie in atto e che non sono allineati alla politica di sostenibilità del Fondo.

Le modalità di dialogo con gli emittenti vengono definite di volta in volta e deliberate dal Consiglio di Amministrazione, anche in base alla prossimità geografica, alle criticità e ai problemi rilevati, in conformità con la disciplina speciale applicabile al Fondo e/o al gestore. A titolo esemplificativo, le società individuate possono ricevere sollecitazioni per implementare misure di riparazione e/o migliorative attraverso:

- lettere di sensibilizzazione da parte di Cometa;
- incontri con il management;
- campagne di engagement promosse da più soggetti nazionali e internazionali, a cui Cometa sceglie di aderire;
- campagne di engagement promosse direttamente da Cometa e aperte a più soggetti nazionali e internazionali;
- l'esercizio del diritto di voto sui punti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti;
- la presentazione di mozioni finalizzate all'integrazione dell'ordine del giorno.

Le società oggetto di engagement entrano in una watch list sottoposta a monitoraggio periodico.

L'Engagement è considerato dal Fondo come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi:

- Rafforzare la comprensione delle società partecipate;
- Condividere le preoccupazioni su tematiche ESG;
- Fornire suggerimenti attuabili volti a risolvere potenziali problemi ESG

L'obiettivo degli incontri con le società è quello di condividere un orientamento di lungo periodo, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'Engagement ha lo scopo di capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per incorporare i principi ESG in tutta la loro organizzazione.

### **L. Benchmark di riferimento**

**È stato designato un benchmark di riferimento per rispettare le caratteristiche promosse dal prodotto**

**finanziario?**

Non è stato definito un benchmark per rispettare le caratteristiche promosse dal prodotto finanziario.